ANIA
Fondazione per la Sicurezza Stradale
Le compagnie di assicurazione per tutelare la vita e prevenire gli incidenti stradali

REGIONE PIEMONTE

Rassegna stampa

PROTOCOLLO REGIONE PIEMONTE

RILEVAZIONI AUDIOVIDEO

Tele city 1 Lombardia	20 marzo 2012
TG Rete Sette	9 marzo 2012
Telecity Piemonte	5 marzo 2012
TG Telestudio	2 marzo 2012
Primantenna tg	2 marzo 2012
Videogruppo Torinonow	2 marzo 2012

AGENZIE

Ansa	2 marzo 2011
Ansa	2 marzo 2011
Ansa	1° marzo 2012

SICUREZZA STRADALE: PROTOCOLLO INTESA ANIA-REGIONE
AZIONI EDUCATIVE STUDENTI, SCATOLE ROSA PER AUTOMOBILISTE

(ANSA) - TORINO, 2 MAR - Nel 2010 in Piemonte si sono verificati oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali under 30. Quasi un morto al giorno.
Nella sola Provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7 mila e le vittime 127. Ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Per cercare di contrastare questa grave situazione la Fondazione Ania per la sicurezza stradale e la Regione Piemonte hanno deciso di siglare un protocollo d'intesa per avviare iniziative di formazione e testare nuovi strumenti per la sicurezza. Con il documento firmato oggi si promuove la sicurezza stradale con azioni educative r ivolte agli studenti delle scuole medie-superiori.
La Regione Piemonte in partnership con la Fondazione Ania, realizzera' anche interventi di messa in sicurezza dei 'Black Point', punti critici della viabilita' piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it. Particolare attenzione nella stesura del protocollo e' stata inoltre dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 'Scatole Rosa' messe disposizione dalla Fondazione Ania. Si tratta di un dispositivo satellitare da installare sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di as sistenza stradale e un Sos di emergenza a tutela della sicurezza personale.
''E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalita' stradale - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perche' siamo fortemente convinti che solo facendo sistema attraverso la creazione di rapporti stabili con le Istituzioni, si possono salvare vite umane''. ''I dati sull'incidentalita' - aggiunge l'assessore regionale Barbara Bonino - ci dicono che non possiamo abbassare la gua rdia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade. Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che piu' di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500 mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura. Corsi che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neo-patentati''.

ANSA 2 marzo 2011

TORINO - ore 11.30 - P.za Castello, 165 Sicurezza stradale: conferenza stampa presentazione e firma protocollo tra la Regione e la Fondazione Ania. E' prevista la partecipazione assessore regionale Bonino e segretario generale della Fondazione, Guidoni. Presso Palazzo della Regione.

ANSA 1 marzo 2012

VENERDI' IN PIEMONTE

(*** TORINO - ore 11.30 - P.za Castello, 165 Sicurezza stradale: conferenza stampa presentazione e firma protocollo tra la Regione e la Fondazione Ania. E' prevista la partecipazione assessore regionale Bonino e segretario generale della Fondazione, Guidoni. Presso Palazzo della Regione.**

QUOTIDIANI

La Sentinella del Canavese	23 marzo 2012
La Sentinella del Canavese	23 marzo 2012
Il Giornale Piemonte	6 marzo 2012
La Sentinella	5 marzo 2012
Cronaca Qui Torino	2 marzo 2012
Stampa Torino	2 marzo 2012

LA REGIONE

Bonino: «Corsi per responsabilizzare»

«i dati sull'incidentalità ci dicono che, in questo momento, non possiamo abbassare la guardia», ha detto l'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino al margine della presentazione del protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e Fondazione Ania. Una sinerigia importante per la sicurezza. La Regione ha ottenuto dallo Stato oltre 3 milioni di euro, ai quali ha aggiunto di tasca propria un ulteriore milione e 860mila, per adeguare la rete stradale. Ma i fondi saranno utilizzati anche per iniziative di sensibilizzazione e di formazione. «Abbiamo avviato da poco -ha aggiunto infatti l'assessore-, corsi teorico-pratici di guida sicura per 2500 neo patentati, investendo 500mila euro. Sarà un percorso innovativo che si avvarrà di simulazioni computerizzate che consentono di valutare l'impatto delle alterazioni psicofisiche sulla sicurezza stradale. I ragazzi potranno capire concretamente quali gravi difficoltà comportino l'assunzione di alcol e stupefacenti». La Regione, a questo riguardo, ha inoltre

L'assessore Barbara Bonino

appoggiato l'iniziativa "brindo con prudenza" promossa dall'Ania nei mesi scorsi in molti locali pubblici. Una proposta che incoraggia i ragazzi a selezionare fra loro un guidatore responsabile che, astenendosi dal bere durante le serate, sia in grado poi di accompagnare gli altri in sicurezza. «Nell'ultimo triennio infine -conclude l'assessore-, abbiamo deciso di potenziare le strumentazioni di controllo a disposizione dei Comuni, distribuendo 94 etilometri, 69 mila alcol test monouso e 24mila test parametrici per stupefacenti».

La Provincia fa scuola «Osservatorio prezioso»

data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
Sentinella del Canavese
23-MAR-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Pierangela Fiorani
da pag. 2

Incidenti, calo lento Bisogna dare di più

A livello nazionale si portano via il 2 per cento del Prodotto interno lordo In tutto il Canavese nel 2010 ci sono stati 23 morti e 760 feriti

Le cause più frequenti sono dovute alla distrazione e non a carenze strutturali

Le vittime sono prevalentemente ragazzi giovani Serve prevenzione

IVREA

Gli incidenti in Italia sono ancora troppi e costano cari alla collettività. Sono queste le amare considerazioni che emergono dai dati ufficiali divulgati quest' anno dall'Ania, la fondazione per la sicurezza stradale voluta dalle imprese assicuratrici italiane. L'Italia non ha infatti raggiunto l'obiettivo fissato nel 2001 a Lisbona dall'Unione Europea, che imponeva una riduzione del 50% degli incidenti stradali entro il 2010. I sinistri, a casa nostra, sono diminuiti soltanto del 42,4%, a fronte di una media europea del 42,8%.

Ma, dato molto più inquietante, l'Italia è l'unico paese europeo a superare ancora la terribile soglia dei 4mila morti l'anno, accumulandone ben 4090. La Francia supera di poco i 3milà e il Regno unito, con i suoi oltre 65 milioni di abitanti, registra appena 1943 morti. Un trend che deve migliorare in fretta, anche perché, oltre al carico di dolore umano, gli incidenti costano alle casse dello stato 28 miliardi di euro, ben due punti percentuali del Pil.

La situazione piemontese, per fortuna, è migliore, ma si deve fare di più. L'incidentalità sulle strade regionali, infatti, ha segnato, dal 2001, una flessione del 44%. La provincia di Torino è passata dai 163 morti del 2005, ai 127 di oggi, e i dati del 2011, per quanto non ancora validati dall'Istat, parlano di un ulteriore avvicinamento ai parametri europei di dimezzamento dei sinistri, con 30 feriti in meno. Il percorso è lento: in provincia di Torino, gli incidenti sono passati dai 6.972 del 2009 ai 6.951 del 2010 e i feriti da 10.456 ai 10.449 mentre il numero dei morti è rimasto uguale (quattro in meno del 2008).

I dati, seppure in miglioramento, restano impressionanti, 13.580 incidenti in Piemonte, 327 morti, 19.965 feriti. In Canavese, gli incidenti (dati Ania 2010) sono stati 527, con 23 deceduti e 760 feriti.

Sorprende considerare che i continui investimenti sulle infrastrutture, per quanto indispensabili, sono di poca utilità quando non vengono affiancati da una adeguata attenzione per l'educazione stradale. Il fronte sul quale bisogna puntare è questo, con iniziative continue. L'85% degli incidenti, infatti, non è causato da carenze strutturali, da tratti stradali pericolosi o dissestati, ma da errori umani. Quali? I soliti. Oltre il 60% della quota, infatti, è da imputare al mancato rispetto delle regole, alle violazioni della segnaletica, dei semafori e delle precedenze.

Le distrazioni alla guida, invece, ormai sempre più frequenti grazie a telefonini, stereo e tablet, causano il 15% abbondante dei sinistri, mentre soltanto il 10% è causato da velocità elevate.

Un capitolo a parte, poi, riguarda la guida in stato psicofisico alterato. L'istituto superiore della sanità divulga un dato preoccupante. Il 30% delle cause complessive (è un dato trasversale rispetto ai numeri Ania), che portano alla morte automobilisti e pedoni è dovuto al consumo di alcol e stupefacenti. A conti fatti, quindi, la rete stradale pesa soltanto per uno scarso 15%.

Un ultimo importante rilievo riguarda gli incidenti che coinvolgono i giovani. Nella sola regione Piemonte, i morti sulla strada che avevano, nel 2010, tra i 18 e i 29 anni sono stati ben 58, pari al 17,7% del totale. I feriti 5.656, il 28,3%. Un numero troppo elevato.

«I dati della mortalità giovanile sulle nostre strade sono allarmanti - ha detto il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni -, ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Di qui la necessità di iniziative speciali rivolte ai neo-patentati. La nostra fondazione ha deciso di collaborare siamo convinti che soltanto in questo modo sia possibile salvare vite umane. Stiamo lavorando per coinvolgere i ragazzi con formazioni e progetti mirati, entrando nei luoghi che loro frequentano maggiormente, come le discoteche e i locali per contrastare la guida in stato di ebbrezza».

Anche l'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, sottolinea il problema: «Sì, le misure preventive devono essere mirate soprattutto ai giovani. Sono loro che più di tutti recepiscono l'invito ad un corretto e responsabile stile di guida.Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione».

Riccardo Frola

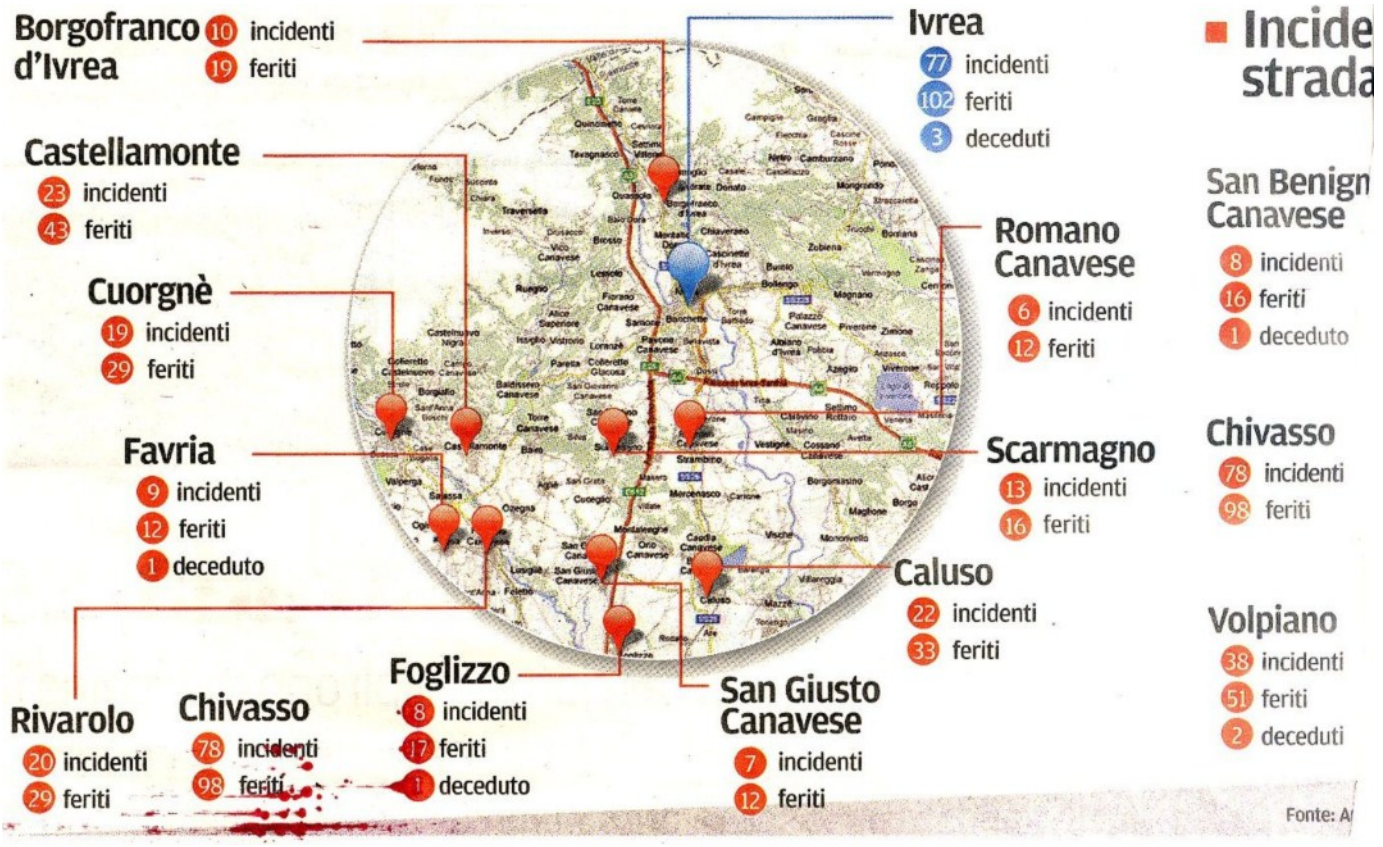
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenti, calo lento Bisogna dare di più

I rischi in auto spiegati ai giovanissimi

data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
Sentinella del Canavese
23-MAR-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Pierangela Fiorani
da pag. 2



data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
Giornale Piemonte
06-MAR-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Fulvio Basteris
da pag. 4

ACCORDO ANIA-REGIONE

Scatole rosa per le automobiliste

Nel 2010 sulle strade italiane sono morte 4090 persone e oltre un quarto delle vittime aveva meno di 30 anni. Un dato che si riflette anche nei numeri piemontesi: nello stesso anno, infatti, si sono verificati oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali under 30. Quasi un morto al giorno. Nella sola provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7mila e le vittime 127. Dati allarmanti, soprattutto per l'incidenza della mortalità tra i giovani: ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Di qui la necessità di iniziative speciali rivolte ai neo-patentati, oltre a progetti per migliorare le infrastrutture. Fondazione ANIA per la sicurezza stradale e Regione Piemonte hanno deciso di siglare un protocollo d'intesa per avviare iniziative di formazione e testare nuovi strumenti per la sicurezza. Con il documento firmato nei giorni scorsi dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione ANIA, Umberto Guidoni, si intende promuovere la sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori che comprendono la formazione per il conseguimento del patentino per il ciclomotore e della patente B, la sensibilizzazione verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero colui che non beve per portare a casa gli amici in piena sicurezza. La Regione Piemonte in partnership con la Fondazione ANIA, realizzerà anche interventi di messa in sicurezza dei «Black Point», (...)

segue a pagina 4

ACCORDO ANIA-REGIONE

In arrivo le «Scatole rosa» per la sicurezza delle automobiliste piemontesi

dalla prima pagina

(...) ovvero i punti critici della viabilità piemontese segnalati dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it. Particolare attenzione nella stesura del protocollo è stata inoltre dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 «Scatole Rosa» messe disposizione dalla Fondazione ANIA. Si tratta di un dispositivo satellitare da installare sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos di emergenza a tutela della sicurezza personale. La Fondazione grazie all'accordo metterà a disposizione 500mila euro di contributi per iniziative nel campo della sicurezza stradale. «È nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Umberto Guidoni, segretario generale di ANIA - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. La Regione nell'ambito del terzo programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale ha ottenuto oltre 3 milioni dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale. Fondi ai quali la Regione ha aggiunto un milione e 860mila euro. «I dati sull'incidentalità ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare a intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sottolineato l'assessore regionale Barbara Bonino -. Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento a un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione ANIA per la sicurezza delle automobiliste. A fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente un tempestivo soccorso in caso di emergenza».

il Giornale del Piemonte
I NO TAV SFIDANO ANCHE NAPOLITANO
Banca Popolare di Novara

La crisi si combatte con la spesa low cost

data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
Sentinella del Canavese
05-MAR-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Pierangela Fiorani
da pag. 10

SICUREZZA STRADALE

Regione e Ania insieme per salvare vite umane

TORINO

Si è parlato di sicurezza stradale, venerdì scorso, nella sala stampa della Regione Piemonte. L'assessore ai trasporti Barbara Bonino, infatti, ha reso pubblica la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Fondazione Ania per la sicurezza stradale. Ania è una onlus costituita nel 2004 dalle compagnie italiane di assicurazione, per affrontare il tema degli incidenti stradali. La fondazione, raccogliendo e meditando i preoccupanti dati sugli incidenti, propone strategie di prevenzione agli enti amministrativi nazionali e locali: «Solo con la creazione di rapporti stabili con le istituzioni – dice Umberto Guidoni, il segretario generale dell'Ania –, si possono salvare vite umane».

Il progetto è piaciuto alla Regione che investirà sull'educazione dei giovani automobilisti e sul monitoraggio dei punti più critici della viabilità piemontese. Durante l'incontro, inoltre, sono stati presentati alcuni modelli delle innovative "scatole rosa", dispositivi satellitari pensati apposta per le donne, in grado di registrare i dati di percorrenza e di garantire, localizzando il veicolo, un soccorso immediato in caso di incidente o di aggressione.

Ex area Cappuccini, idee cercansi
L'assessore coinvolge i cittadini
Disagi e poche notizie
I pendolari raccontano

data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
TORINO CRONACAQUI
03-MAR-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Beppe Fossati
da pag. 9

E' record di incidenti sulle strade regionali «In un anno 14mila»

Aumentano anche i morti: sono stati 327 Hanno perso la vita 7 under 30 ogni mese

➔ Sono ancora allarmanti i dati degli incidenti che si verificano ogni anno sulle strade del Piemonte. Secondo i dati diffusi ieri dalla Fondazione per la sicurezza stradale dell'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie assicurative, nel 2010 ai piedi delle Alpi a crescere è stato sia il numero complessivo dei sinistri, a quota 13.850, sia quello delle morti, aumentate di dieci unità rispetto all'anno precedente a 327 decessi. Calano invece i feriti di circa 300 unità, ma restano un numero significativo, che si è fermato poco al di sotto dei 20mila casi.

Ad allarmare, oltre ai numeri delle morti sulle strade, è anche la distribuzione anagrafica delle vittime: ogni mese del 2010 in Piemonte hanno perso la vita 7 giovani al di sotto dei 30 anni di età. Nasce da qui l'esigenza di avviare speciali iniziative mirate all'educazione stradale, con particolare attenzione alla sensibilizzazione sui temi del rapporto tra consumo di alcol e guida. Regione e Ania hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori che si apprestano a diventare automobilisti.

A livello territoriale, è la provincia di Torino, con 127 morti e quasi 7mila feriti nel 2010, a guidare la triste classifica del maggior numero di decessi. E il capoluogo spicca: i sinistri registrati sono 3.729, con 29 morti e 5.666 feriti. A Torino il trend è però in calo. Mentre il numero complessivo di auto in circolazione è diminuito di 17.500 unità (sono complessivamente 681mila), i sinistri hanno rallentato con meno intensità e sono calati di appena sei casi rispetto al 2009. I feriti sono invece diminuiti di 166 unità, i decessi di 14 casi complessivi.

Nella cintura torinese, al primo posto per numero di incidenti stradali avvenuti nel 2010 c'è Rivoli con 190 sinistri, dieci in più rispetto all'anno precedente, seguita da Collegno con 185 sinistri (28 in meno), Moncalieri (165 incidenti, 5 in meno), Settimo Torinese (144), Grugliasco (88), Ivrea (77), Pinerolo (73). Le strade più sicure sono quelle di Chivasso, centro che ha registrato 72 sinistri.

Per quanto riguarda la regione nel suo complesso, si allontana l'obiettivo, fissato dall'Unione europea nel 2001, di ridurre del 5 per cento entro i dieci anni successivi gli incidenti sulle strade del Piemonte. I dati relativi al periodo 2001-2009 hanno registrato un calo complessivo del 44%, ma con l'aumento di sinistri registrato l'anno successivo, il traguardo non sarà raggiunto.

La collaborazione tra Regione e Fondazione Ania partirà con le iniziative "La scuola ti guida" e la più recente manifestazione nelle discoteche chiamata "Brindo con prudenza". Il Piemonte ha investito quasi 5 milioni di euro per la messa in sicurezza delle strade. Nel frattempo, nel biennio 2009-2011 sono stati distribuiti a trenta Comuni 94 etilometri, circa 70mila alcol test monouso e circa 24mila test per stupefacenti. Tra le nuove iniziative, anche la "scatola rosa", un dispositivo satellitare dedicato alle donne automobiliste con una particolare attenzione alla sicurezza personale. Sono 500 e possono essere richieste alla Regione.

«I dati sull'incidentalità - ha commentato l'assessore ai Trasporti, Barbara Bonino - ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare a intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade». «È nostro dovere - ha aggiunto il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni - batterci per contrastare l'incidentalità stradale».

Alessandro Barbiero

data stampa 30° Anniversario

IL BILANCIO

Continua ad aumentare il numero degli incidenti che avvengono sulle strade del Piemonte. In base ai dati diffusi ieri da Regione Piemonte e Fondazione Ania, il numero complessivo dei sinistri che si sono verificati nel 2011 ammonta a 13.850. Se diminuisce il numero dei feriti, che resta però vicino alle 20mila unità, ad aumentare sono i morti, passati dai 317 casi del 2010 ai 327 dell'anno successivo. Ed è allarme per il numero di giovani che perdono la vita sulle strade piemontesi: ogni mesi sono morti 7 ragazzi al di sotto dei trent'anni anche a causa dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti

data stampa 30° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA STAMPA TORINO
Dir. Resp.: Mario Calabresi
03-MAR-2012
da pag. 43

La scatola rosa

ALESSANDRO MONDO

Il progetto è ambizioso: regalare alle donne 500 «Scatole Rosa» offerte dall'Ania, la Fondazione per la sicurezza stradale. Trattasi di un dispositivo satellitare da installare sull'auto, che garantisce un pronto soccorso immediato, un servizio personalizzato di assistenza e un Sos di emergenza a tutela della sicurezza personale.

Le modalità di accesso alle richieste per installare l'apparecchiatura saranno comunicate dalla Regione. Proprio la Regione ha firmato con l'Ania il protocollo d'intesa per la sicurezza stradale, un valore aggiunto per rendere meno pericolose le strade italiane. Presenti all'iniziativa l'assessore ai Trasporti Barbara Bonino e Umberto Guidoni per l'Ania. A parlare, come sempre, sono i numeri: nel 2010 sulle strade italiane sono morte 4.090 persone, oltre un quarto delle vittime aveva meno di trent'anni; nella provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7 mila e le vittime 127. Da qui il ricorso a tutti gli strumenti possibili per fronteggiare l'emergenza: comprese le «Scatole Rosa».

LA STAMPA
TORINO
Cota: una marcia sì-Tav
Rech & C.

data stampa 30° Anniversario

WEB

Alp info.it	7 marzo 2012
Vigilare sulla strada.it	7 marzo 2012
Virgilio.it	7 marzo 2012
Granda.net	6 marzo 2012
Intermedia.com	6 marzo 2012
Marketpress.info	6 marzo 2012
Alinews.it	5 marzo 2012
La sentinella canavese.it	5 marzo 2012
Però Torino.it	5 marzo 2012
Verbania.org	4 marzo 2012
Pagina.it	4 marzo 2012
AT News.it	2 marzo 2012
Le strade dell'informazione.it	2 marzo 2012

ALP INFO.IT 7 marzo 2012

Piemonte : Intesa per la sicurezza stradale

Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno deciso di avviare una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida.

Con il documento firmato il 2 marzo dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno infatti diversi interventi:

* messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it

* fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale (le modalità di accesso saranno comunicate nei prossimi giorni);

* promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore e la patente B;

* sensibilizzare verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero chi nella compagnia non beve per tutta la sera per portare a casa gli amici senza problemi.

Per la realizzazione di queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500mila euro.

Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni. Quasi un morto al giorno.

"Sono cifre che ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sostenuto l'assessore Bonino - Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neopatentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione Ania per la sicurezza delle automobiliste: a fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza".

"E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Guidoni - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo facendo sistema si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in progetti come 'La scuola ti guida' e, più recentemente, 'Brindo con Prudenza', manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza".

L'assessore Bonino ha quindi ricordato che la Regione Piemonte, nell'ambito del 3o programma di

attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale, ai quali ha aggiunto 1.860.000 euro. Fondi con i quali verranno realizzati 18 interventi, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il 4o e 5o programma la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento. Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11 sono stati distribuiti a 30 amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcoltest monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con la delibera del 12 ottobre 2011 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale, che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del Politecnico di Torino e dell'Anas. I suoi compiti sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

VIGILARE SULLA STRADA.IT 7 marzo 2012

07/03/2012 - **Piemonte - Intesa per la sicurezza stradale: Regione e Fondazione Ania varano numerose iniziative congiunte**

Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno deciso di avviare una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida.

Con il documento firmato il 2 marzo dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno infatti diversi interventi:

* messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it

* fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale (le modalità di accesso saranno comunicate nei prossimi giorni);

* promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore e la patente B;

* sensibilizzare verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero chi nella compagnia non beve per tutta la sera per portare a casa gli amici senza problemi.

Per la realizzazione di queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500mila euro.

Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni. Quasi un morto al giorno.

"Sono cifre che ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sostenuto l'assessore Bonino - Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neopatentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione Ania per la sicurezza delle automobiliste: a fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza".

"E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Guidoni - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo facendo sistema si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in progetti come 'La scuola ti guida' e, più recentemente, 'Brindo con Prudenza', manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza".

L'assessore Bonino ha quindi ricordato che la Regione Piemonte, nell'ambito del 3o programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale, ai quali ha aggiunto 1.860.000 euro. Fondi con i quali verranno realizzati 18 interventi, di cui 5 promossi dalle

Province e 13 dai Comuni. Con il 4o e 5o programma la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento. Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11 sono stati distribuiti a 30 amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcoltest monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con la delibera del 12 ottobre 2011 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale, che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del Politecnico di Torino e dell'Anas. I suoi compiti sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

VIRGILIO.IT 7 marzo 2012

Piemonte : Intesa per la sicurezza stradale

Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno deciso di avviare una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida.

Con il documento firmato il 2 marzo dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno infatti diversi interventi:

* messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it

* fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale (le modalità di accesso saranno comunicate nei prossimi giorni);

* promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore e la patente B;

* sensibilizzare verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero chi nella compagnia non beve per tutta la sera per portare a casa gli amici senza problemi.

Per la realizzazione di queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500mila euro.

Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni. Quasi un morto al giorno.

"Sono cifre che ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sostenuto l'assessore Bonino - Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neopatentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione Ania per la sicurezza delle automobiliste: a fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza".

"E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Guidoni - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo facendo sistema si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in progetti come 'La scuola ti guida' e, più recentemente, 'Brindo con Prudenza', manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza".

L'assessore Bonino ha quindi ricordato che la Regione Piemonte, nell'ambito del 3o programma di

attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale, ai quali ha aggiunto 1.860.000 euro. Fondi con i quali verranno realizzati 18 interventi, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il 4o e 5o programma la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento. Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11 sono stati distribuiti a 30 amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcoltest monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con la delibera del 12 ottobre 2011 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale, che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del Politecnico di Torino e dell'Anas. I suoi compiti sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

ALINEWS.IT. 5 marzo 2012

Regione e Ania insieme per salvare vite umane

Intesa Regione-Ania per la formazione dei neopatentati

(Alinews) – Torino, 2 mar – Nel 2010 sulle strade italiane sono morte 4090 persone e oltre un quarto delle vittime aveva meno di 30 anni. Un dato che si riflette anche nei numeri piemontesi: nello stesso anno, infatti, si sono verificati oltre 13500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali under 30. Quasi un morto al giorno. Nella sola Provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7mila e le vittime 127. Dati allarmanti, soprattutto per l'incidenza della mortalità per sinistri stradali tra i giovani: ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Di qui la necessità di iniziative speciali rivolte ai neo-patentati, oltre a progetti per migliorare le infrastrutture. Regione Piemonte e Fondazione Ania per la sicurezza stradale hanno siglato un protocollo d'intesa per la sicurezza stradale. Saranno attuate azioni educative verso gli studenti delle scuole superiori, tra cui la formazione per il conseguimento del patentino per ciclomotore e della patente B, e sarà diffusa la figura del guidatore designato, l'amico che non beve e accompagna a casa gli altri in sicurezza. La campagna è stata denominata 'Brindo con prudenza'. Le attenzioni della campagna sulla sicurezza stradale sono rivolte in particolare ai giovani, perché le statistiche dicono che oltre un quarto delle vittime di incidenti stradali ha meno di 30 anni. Ma Ania ha pensato anche alle donne. Ha messo a disposizione per quest'anno 500 Scatole Rosa, dispositivi satellitari da installare sull'auto che garantiscono un pronto intervento in caso di emergenza: pronto soccorso meccanico, pronto soccorso medico e SOS di emergenza in caso di pericolo. Le Scatole Rosa saranno gratuite. La Regione le distribuirà a chi ne farà richiesta privilegiando le donne che lavorano nella sanità – medici, infermiere – e quelle che abitano distanti dal luogo di lavoro. Se la sperimentazione funzionerà, l'anno prossimo il servizio potrebbe essere incrementato. Per la sicurezza stradale la Regione Piemonte ha ottenuto più di 3 milioni dallo Stato per finanziare interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale. La Regione ha aggiunto 1,8 milioni per realizzare 18 interventi. Alla firma del protocollo con Ania l'assessore Barbara Bonino ha comunicato di aver avviato un approfondimento con il Politecnico di Torino per la realizzazione di un piano per il mantenimento dei manufatti stradali, di cui dovranno farsi carico Anas, Province e

Comuni, che consentirà di risparmiare sulla manutenzione. La Fondazione Ania grazie all’accordo siglato oggi metterà a disposizione 500 mila euro di contributi per iniziative nel campo della sicurezza stradale.
red/rp

La sentinella canavese.it 5 marzo 2012

Regione e Ania insieme per salvare vite umane

TORINO Si è parlato di sicurezza stradale, venerdì scorso, nella sala stampa della Regione Piemonte. L'assessore ai trasporti Barbara Bonino, infatti, ha reso pubblica la firma del protocollo d'intesa...

Si è parlato di sicurezza stradale, venerdì scorso, nella sala stampa della Regione Piemonte. L'assessore ai trasporti Barbara Bonino, infatti, ha reso pubblica la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Fondazione Ania per la sicurezza stradale. Ania è una onlus costituita nel 2004 dalle compagnie italiane di assicurazione, per affrontare il tema degli incidenti stradali. La fondazione, raccogliendo e meditando i preoccupanti dati sugli incidenti, propone strategie di prevenzione agli enti amministrativi nazionali e locali: «Solo con la creazione di rapporti stabili con le istituzioni – dice Umberto Guidoni, il segretario generale dell'Ania –, si possono salvare vite umane».

Il progetto è piaciuto alla Regione che investirà sull'educazione dei giovani automobilisti e sul monitoraggio dei punti più critici della viabilità piemontese. Durante l'incontro, inoltre, sono stati presentati alcuni modelli delle innovative "scatole rosa", dispositivi satellitari pensati apposta per le donne, in grado di registrare i dati di percorrenza e di garantire, localizzando il veicolo, un soccorso immediato in caso di incidente o di aggressione.

PERO' TORINO.IT. 5 marzo 2012

Regione e Ania insieme per salvare vite umane

Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno deciso di avviare una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida.

Con il documento firmato il 2 marzo dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno infatti diversi interventi:

* messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it

* fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale (le modalità di accesso saranno comunicate nei prossimi giorni);

* promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore e la patente B;

* sensibilizzare verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero chi nella compagnia non beve per tutta la sera per portare a casa gli amici senza problemi.

Per la realizzazione di queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500mila euro.

Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni. Quasi un morto al giorno.

"Sono cifre che ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sostenuto l'assessore Bonino - Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neopatentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione Ania per la sicurezza delle automobiliste: a fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza".

"E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Guidoni - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo facendo sistema si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in

progetti come ‘La scuola ti guida’ e, più recentemente, ‘Brindo con Prudenza’, manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza”.

L’assessore Bonino ha quindi ricordato che la Regione Piemonte, nell’ambito del 3o programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale, ai quali ha aggiunto 1.860.000 euro. Fondi con i quali verranno realizzati 18 interventi, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il 4o e 5o programma la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento. Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11 sono stati distribuiti a 30 amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcoltest monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con la delibera del 12 ottobre 2011 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale, che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all’Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del Politecnico di Torino e dell’Anas. I suoi compiti sono l’analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l’attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

Granda.net 6 marzo 2012

Accordo della Fondazione Ania con la Regione Piemonte

Cuneo - 06 03 2011. La Fondazione Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e la Regione Piemonte hanno firmato il 2 marzo 2012 un protocollo di intesa per promuovere la sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori che comprendono la formazione per il conseguimento del patentino per il ciclomotore e della patente B, la sensibilizzazione verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero colui che non beve per portare a casa gli amici in piena sicurezza.

La Regione Piemonte in partnership con la Fondazione Ania, realizzerà anche interventi di messa in sicurezza dei Black Point, ovvero i punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il seguente portale.

Particolare attenzione nella stesura del protocollo è stata dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 “Scatole Rosa” messe a disposizione dalla Fondazione Ania, dispositivi satellitari da installare sulle auto, che garantiscono il pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale ed un Sos di emergenza a tutela della sicurezza personale.

6 marzo 2012

FONDAZIONE ANIA SIGLA UN ACCORDO CON LA REGIONE PIEMONTE

6 marzo 2012 - 12:15

Saranno avviate iniziative di formazione e testati nuovi strumenti per la sicurezza stradale.

Fondazione Ania per la sicurezza stradale e Regione Piemonte hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per avviare iniziative di formazione e testare nuovi strumenti per la sicurezza. In particolare si intendono avviare azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori che comprendono la formazione per il conseguimento del patentino per il ciclomotore e della patente B, la sensibilizzazione verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero colui che non beve per portare a casa gli amici in piena sicurezza. La Regione Piemonte, in partnership con la Fondazione Ania, realizzerà anche interventi di messa in sicurezza dei *Black Point* (i punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it). Particolare attenzione nella stesura del protocollo è stata inoltre dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 *Scatole Rosa* messe disposizione dalla Fondazione Ania.

La Regione Piemonte nell'ambito del terzo programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale. Fondi ai quali la Regione ha aggiunto un milione e 860 mila euro con i quali verranno realizzati 18 interventi sul territorio piemontese, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il quarto e quinto programma, la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento.

Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-2011 sono stati distribuiti a 30 Amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcol test monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con delibera regionale del 12 ottobre 2011, è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del politecnico di Torino e dell'Anas. I compiti del tavolo tecnico sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura si è insediata ad ottobre 2011 e ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

marketpress.info
E-GOVERNMENT, NEW ECONOMY, E-TRADING, TURISMATICA, TECNOLOGIA, INFORMATICA
LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UOMO PER ELEVARE LA QUALITÀ DELLA VITA 6 marzo 2012

INTESA PER LA SICUREZZA STRADALE: REGIONE PIEMONTE E FONDAZIONE ANIA VARANO NUMEROSE INIZIATIVE CONGIUNTE

Torino, 6 marzo 2012 - Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno deciso di avviare una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida. Con il documento firmato il 2 marzo dall'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno infatti diversi interventi: messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.Smaniadisicurezza.it fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale (le modalità di accesso saranno comunicate nei prossimi giorni); promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore e la patente B; sensibilizzare verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero chi nella compagnia non beve per tutta la sera per portare a casa gli amici senza problemi. Per la realizzazione di queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500mila euro. Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni. Quasi un morto al giorno. "Sono cifre che ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade - ha sostenuto l'assessore Bonino - Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neopatentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione Ania per la sicurezza delle automobiliste: a fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza". "E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità - ha dichiarato Guidoni - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo facendo sistema si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in progetti come 'La scuola ti guida' e, più recentemente, 'Brindo con Prudenza', manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza". L'assessore Bonino ha quindi ricordato che la Regione Piemonte, nell'ambito del 3o programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale, ai quali ha aggiunto 1.860.000 euro. Fondi con i quali verranno realizzati 18 interventi, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il 4o e 5o programma la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento. Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11 sono stati distribuiti a 30 amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcoltest monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti. Infine, con la delibera del 12 ottobre 2011 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale, che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del Politecnico di Torino e dell'Anas. I suoi compiti sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

VERBANIA.org 4 marzo 2012

IN REGIONE UN'INTESA PER LA SICUREZZA STRADALE

Regione Piemonte e Fondazione Ania hanno concordato una collaborazione per raggiungere importanti risultati nel campo della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle zone critiche della viabilità, all'assistenza personalizzata alle donne, alla formazione dei ragazzi che intendono conseguire i permessi di guida. Con il documento sottoscritto dall'assessore regionale ai trasporti, Barbara Bonino, e dal segretario generale della Fondazione, Umberto Guidoni, si realizzeranno diversi interventi, tra cui: messa in sicurezza dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portalehttp://blackpoint.smaniadisicurezza.it, fornitura a 500 donne di altrettante "scatole rosa", un dispositivo satellitare installato sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos a tutela della sicurezza personale, promozione della sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, comprendenti la formazione per ottenere il patentino per il ciclomotore, sensibilizzazione verso condotte di guida corrette. Per queste iniziative la Fondazione metterà a disposizione contributi per complessivi 500.000 euro. Durante la presentazione dell'iniziativa sono stati anche resi noti alcuni dati sugli incidenti stradali: nel 2010 si sono verificati in Piemonte oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali con meno di 30 anni.

Pagina.it 4 marzo 2012

Donne più sicure con le scatole rosa

Regione Piemonte e Fondazione Ania per la sicurezza stradale hanno siglato un protocollo d'intesa per la sicurezza stradale. Saranno attuate azioni educative verso gli studenti delle scuole superiori, tra cui la formazione per il conseguimento del patentino per ciclomotore e della patente B, e sarà diffusa la figura del guidatore designato, l'amico che non beve e accompagna a casa gli altri in sicurezza. La campagna è stata denominata 'Brindo con prudenza'. Le attenzioni della campagna sulla sicurezza stradale sono rivolte in particolare ai giovani, perché le statistiche dicono che oltre un quarto delle vittime di incidenti stradali ha meno di 30 anni. Ma Ania ha pensato anche alle donne. Ha messo a disposizione per quest'anno 500 Scatole Rosa, dispositivi satellitari da installare sull'auto che garantiscono un pronto intervento in caso di emergenza: pronto soccorso meccanico, pronto soccorso medico e SOS di emergenza in caso di pericolo. Le Scatole Rosa saranno gratuite. La Regione le distribuirà a chi ne farà richiesta privilegiando le donne che lavorano nella sanità – medici, infermiere – e quelle che abitano distanti dal luogo di lavoro. Se la sperimentazione funzionerà, l'anno prossimo il servizio potrebbe essere incrementato. Per la sicurezza stradale la Regione Piemonte ha ottenuto più di 3 milioni dallo Stato per finanziare interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale. La Regione ha aggiunto 1,8 milioni per realizzare 18 interventi. Alla firma del protocollo con Ania l'assessore Barbara Bonino ha comunicato di aver avviato un approfondimento con il Politecnico di Torino per la realizzazione di un piano per il mantenimento dei manufatti stradali, di cui dovranno farsi carico Anas, Province e Comuni, che consentirà di risparmiare sulla manutenzione.

AT NEWS.it 2 marzoo 2012

Regione, "Scatole rosa" per contrastare l'incidentalità delle donne

La Regione Piemonte in partnership con la Fondazione ANIA ha firmato ieri un protocollo d'intesa per la sicurezza stradale. Presentate le "Scatole rosa" per le automobiliste

Nel 2010 sulle strade italiane sono morte 4090 persone e oltre un quarto delle vittime aveva meno di 30 anni.

Un dato che si riflette anche nei numeri piemontesi: nello stesso anno, infatti, si sono verificati oltre 13500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali under 30. Quasi un morto al giorno.

Nella sola Provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7mila e le vittime 127.

Dati allarmanti, soprattutto per l'incidenza della mortalità per sinistri stradali tra i giovani: ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Di qui la necessità di iniziative speciali rivolte ai neo-patentati, oltre a progetti per migliorare le infrastrutture.

Fondazione ANIA per la sicurezza stradale e Regione Piemonte hanno quindi deciso di siglare un protocollo d'intesa per avviare iniziative di formazione e testare nuovi strumenti per la sicurezza.

Con il documento firmato ieri dall'assessore regionale ai Trasporti, **Barbara Bonino**, e dal segretario generale della Fondazione ANIA, **Umberto Guidoni**, si intende promuovere la sicurezza stradale con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori che comprendono la formazione per il conseguimento del patentino per il ciclomotore e della patente B, la sensibilizzazione verso condotte di guida corrette, in particolare con la diffusione della figura del guidatore designato, ovvero colui che non beve per portare a casa gli amici in piena sicurezza.

La Regione Piemonte in partnership con la Fondazione ANIA, realizzerà anche interventi di messa in sicurezza dei "Black Point", ovvero i punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale*http://blackpoint.smaniadisicurezza.it*.

Particolare attenzione nella stesura del protocollo è stata inoltre dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 "Scatole Rosa" messe disposizione dalla Fondazione ANIA.

Si tratta di un dispositivo satellitare da installare sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un SOS di emergenza a tutela della sicurezza personale.

Le modalità di accesso alle richieste per l'installazione della "Scatola Rosa" saranno comunicate nei prossimi giorni dalla Regione Piemonte.

La Fondazione grazie all'accordo siglato oggi metterà a disposizione 500mila euro di contributi per iniziative nel campo della sicurezza stradale.

«*E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità* - ha dichiarato**Umberto Guidoni**, Segretario Generale della Fondazione ANIA – *intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perché siamo fortemente convinti che solo "facendo sistema" attraverso la creazione di rapporti stabili con le Istituzioni, si possono salvare vite umane. Proprio per questo avevamo già scelto il Piemonte e, in particolare le province di Torino e Cuneo, per sviluppare attività di sicurezza stradale, coinvolgendole in progetti come "La scuola ti guida" e, più recentemente, "Brindo con Prudenza", manifestazione che si svolge nelle discoteche per contrastare la guida in stato di ebbrezza».*

La Regione Piemonte nell'ambito del 3° programma di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale ha ottenuto oltre 3 milioni di euro dallo Stato per il cofinanziamento di interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale.

Fondi ai quali la Regione ha aggiunto un milione e 860mila euro con i quali verranno realizzati 18 interventi sul territorio piemontese, di cui 5 promossi dalle Province e 13 dai Comuni. Con il 4° e 5° programma, la Regione ha ricevuto ulteriori 5,2 milioni di euro per avviare nuovi bandi per il cofinanziamento.

Allo stesso tempo, si è deciso il potenziamento delle strumentazioni per i controlli stradali a disposizione dei Comuni. Nel biennio 2009-11, sono stati distribuiti a 30 Amministrazioni 94 etilometri, 80.250 boccagli per etilometro, 122 precursori alcol, 69.150 alcol test monouso e 24.440 test on site parametrici per stupefacenti.

Infine, con delibera regionale del 12 ottobre 2011, è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento sulla sicurezza stradale che prevede la partecipazione degli assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente, del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, della Polizia stradale, del politecnico di Torino e dell'Anas.

I compiti del tavolo tecnico sono l'analisi delle criticità relative alla rete stradale, la messa a confronto, l'attuazione e il coordinamento delle azioni sul territorio piemontese. La struttura si è insediata ad ottobre 2011 ed ha iniziato il lavoro di analisi sulla sicurezza attiva e passiva delle infrastrutture, con particolare attenzione alle gallerie.

«*I dati sull'incidentalità ci dicono che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade* – aggiunge l'assessore regionale **Barbara Bonino -** *Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura. Corsi che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neo-patentati. Allo stesso modo, ci sembra molto interessante il nuovo strumento messo a disposizione dalla Fondazione ANIA per la sicurezza delle automobiliste. A fronte di una recrudescenza degli episodi di violenze ai danni delle donne, testimoniata continuamente dalle cronache, è importante poter mettere a disposizione un apparecchio che consente di poter contare su un tempestivo soccorso in caso di emergenza».*

le Strade dell'Informazione

2 marzo 2012

Sicurezza stradale, in Piemonte un accordo per la prevenzione

Siglato da Regione e Fondazione Ania

Torino, 2 marzo 2012 - Contrastare con decisione gli incidenti stradali. E' questo l'obiettivo che Regione Piemonte e Fondazione Ania per la sicurezza stradale vogliono raggiungere insieme. L'intento comune è stato sancito da un accordo per avviare iniziative di formazione e testare nuovi strumenti per la sicurezza. La sicurezza stradale sarà quindi raggiunta anche con azioni educative rivolte agli studenti delle scuole medie-superiori.

In tema di incidenti i dati statistici parlano chiaro. Nel 2010 in Piemonte si sono verificati oltre 13.500 incidenti, che sono costati la vita a 327 persone, 70 delle quali under 30. Quasi un morto al giorno. Nella sola Provincia di Torino i sinistri registrati sono stati poco meno di 7 mila e le vittime 127. Ogni mese hanno perso la vita 6 under 30. Da tutto ciò l'idea di andare nelle scuole con maggiore efficacia nei confronti della prevenzione. E non solo, perché la Regione Piemonte realizzerà anche interventi di messa in sicurezza dei cosiddetti "Black Point", cioè dei punti critici della viabilità piemontese segnalati spontaneamente dai cittadini attraverso il portale http://blackpoint.smaniadisicurezza.it.

Particolare attenzione nella stesura del protocollo è stata inoltre dedicata alle donne, che potranno richiedere una delle 500 "Scatole Rosa" messe disposizione dalla Fondazione Ania. Si tratta di un dispositivo satellitare da installare sull'auto che garantisce un pronto soccorso immediato in caso di emergenza, un servizio personalizzato di assistenza stradale e un Sos di emergenza a tutela della sicurezza personale.

"E' nostro dovere batterci per contrastare l'incidentalità stradale - ha dichiarato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione Ania - intervenendo con progetti specifici per rispondere alle esigenze dei singoli territori. Siamo quindi lieti di schierarci al fianco della Regione Piemonte per combattere insieme questa battaglia perche' siamo fortemente convinti che solo facendo sistema attraverso la creazione di rapporti stabili con le Istituzioni, si possono salvare vite umane".

L'Assessore ai Trasporti Barbara Bonino, ha invece spiegato che "I dati sugli incidenti indicano che non possiamo abbassare la guardia, ma dobbiamo continuare ad intervenire per migliorare la sicurezza sulle nostre strade. Misure che devono essere mirate soprattutto ai giovani: sono loro che più di tutti recepiscono l'insegnamento ad un corretto e responsabile stile di guida. Le statistiche lo confermano e ci stimolano a proseguire la nostra azione concentrata sui neopatentati, per i quali abbiamo investito oltre 500 mila euro nella realizzazione di corsi di guida sicura. Corsi che prenderanno il via nel mese di marzo e coinvolgeranno oltre 2500 neo-patentati".